



PARCO FLUVIALE DELL'ALCANTARA
25-26 ottobre 2007

L'ACQUA È UNA SCIENZA

La qualità ambientale del sistema fluviale

Standardizzazione degli studi di impatto ambientale (SIA) degli interventi di sistemazione idraulico-forestale.

A. Capra¹, M. Muratore² e B. Scicolone³

¹Dipartimento di Scienze e tecnologie agro-forestali e ambientali, Università Mediterranea di Reggio Calabria, E-mail acapra@unirc.it (autore corrispondente)

²Ufficio Speciale per la Conservazione e Difesa del Suolo e dell'Ambiente Naturale di Catania (U.S.) del Dipartimento Regionale Foreste della Regione Sicilia.

³Dottore agronomo, libero professionista, Catania

Inquadramento della tematica

La questione ambientale si pone come prioritaria nella società contemporanea. Il rapporto tra uomo e ambiente ha infatti vissuto un'importante evoluzione nel corso degli ultimi decenni, periodo nel quale le attività umane hanno richiesto un consumo di risorse sempre maggiore. Il processo di sensibilizzazione collettiva sui problemi ambientali, iniziato negli Stati Uniti d'America, si è presto diffuso in Europa, dove la questione della tutela ambientale è stata affrontata anche introducendo tra le procedure amministrative per l'autorizzazione di un progetto la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Gli interventi di sistemazione idraulico-forestale, soprattutto se da realizzare in aree protette, possono provocare impatti ambientali non trascurabili, tali da rendere necessario uno studio di impatto ambientale (SIA). Il lavoro ha per oggetto tale tematica analizzata, soprattutto sotto l'aspetto metodologico.

Obiettivi del lavoro

In Europa si parla di VIA da circa un ventennio. E' logico, pertanto, che i metodi utilizzati dai tecnici per la redazione del SIA siano ancora, a testimonianza della ricerca, spesso affannosa e confusa, di rispondere all'esigenza della collettività di partecipare alle decisioni, in gran numero ma poco standardizzati. Se la mancata standardizzazione può essere un pregio per i SIA di grandi opere (ad es. quelle elencate nell'All. I della Direttiva CEE 85/337) per le quali l'importanza economica è tale da giustificare anche metodi messi a punto appositamente, può rendere difficoltosa la redazione e l'esame di SIA di interventi di minore importanza economica.

In tale contesto, l'obiettivo principale del lavoro è l'elaborazione di una proposta metodologica per la redazione del SIA degli interventi di sistemazione idraulico-forestale, tenuto conto della specificità delle opere, dell'ambito alquanto circoscritto in ordine alle competenze ed alla interdisciplinarietà e dell'entità economica, spesso non rilevante, dei

progetti. Tale metodologia deve, per quanto possibile, garantire l'oggettività e la ripercorribilità del processo di valutazione degli impatti, e prestarsi ad una possibile standardizzazione.

Metodologia adottata

Tra le metodologie utilizzate per la redazione di un SIA, è stato evidenziato che l'analisi-multicriteria può essere adatta agli interventi di sistemazione idraulico-forestale (Capra e Scicolone, 1992). In particolare, saranno valutate le possibilità applicative e le necessarie modifiche all'analisi multi-criteri messa a punto dall'Istituto Battelle Columbus del Bureau of Reclamation degli USA. Tale metodo considera 78 indicatori ambientali raggruppati nelle quattro grandi categorie Ecosistema, Inquinamento dell'ambiente, Estetica e Interessi umani e sociali. Il metodo consente di pervenire al valore dell'ambiente, senza l'opera e con l'opera, eventualmente nelle sue diverse varianti, attraverso la stima, per ogni indicatore, di un Indice di importanza ambientale (EIU) dato dal prodotto tra il peso della componente ambientale analizzata (PIU) e un indice di qualità che esprime l'impatto dell'opera in una scala normalizzata tra 0 e 1(EQ), ricavato attraverso relazioni funzionali di diverso tipo:

$$EIU = PIU * EQ.$$

Il valore di qualità totale dell'ambiente è dato dalla sommatoria degli EIU dei 78 parametri.

Risultati dell'indagine

Il risultato principale è una proposta metodologica per la standardizzazione degli studi di SIA, particolarmente utile per interfacciare i tecnici che redigono il SIA e le pubbliche amministrazioni che devono esaminarlo e giudicare la compatibilità ambientale di un intervento di sistemazione idraulica-forestale.

CURRICULUM Salvatore Muratore

Salvatore Marcello Muratore nato a Catania nel 1966. Agronomo, assunto nel 1994 presso l'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste - Servizio Assistenza Tecnica, dal 2004 collabora, in qualità di Dirigente, nella progettazione degli interventi di sistemazione idraulico-forestale curando gli aspetti della Valutazione di Impatto Ambientale presso l'Ufficio Speciale Difesa e Conservazione del suolo e Ambiente naturale di Catania del Dipartimento Foreste.

